

## LA TEORIA DELLA SCELTA DEL CONSUMATORE

### LA SCELTA DEL CONSUMATORE

*Primo passaggio: preferenze (che cosa vorrebbe l'individuo)*

*Secondo passaggio: vincolo di bilancio (che cosa può fare l'individuo)*

*Terzo passaggio: la decisione (tenendo conto delle risorse limitate che ha a disposizione, l'individuo cerca di raggiungere il più alto livello di soddisfazione possibile).*

### IL VINCOLO DI BILANCIO

Curva che delimita i panieri di beni che il consumatore può scegliere dato il suo reddito e i prezzi di mercato; delimita i panieri ammissibili da quelli irraggiungibili [ipotizzeremo che il reddito è esogeno e che il consumatore non può influire sui prezzi dei beni (price taker)].

Vincolo:  $\text{spesa} \leq \text{reddito}$

Assioma di non sazietà  $\rightarrow$  spesa = reddito

{Quindi in genere si assume che il consumatore non risparmia (ma vedremo anche un modello di consumo che spiega il risparmio)}.

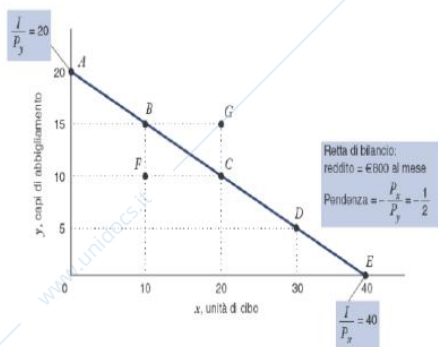
Analiticamente:

- Il vincolo di bilancio

$$p_x x + p_y y \leq I$$

- La retta di bilancio

$$p_x x + p_y y = I \text{ ovvero } y = I/p_y - (p_x/p_y)x$$

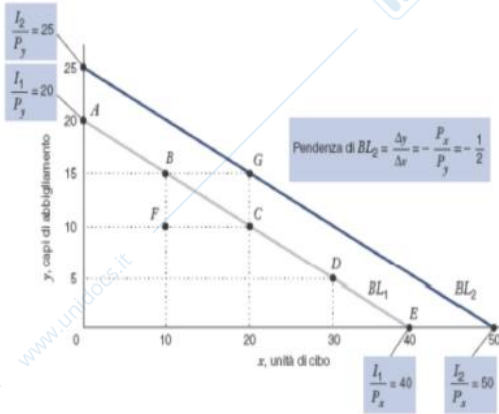


Per cui:

- L'intercetta sull'asse delle y è pari a  $I/p_y$
- L'intercetta sulle ascisse è pari a  $I/p_x$
- La pendenza del vincolo di bilancio è pari a  $-p_x/p_y$  {tale pendenza ci dice a quante unità di bene y devo rinunciare per aumentare di una unità il consumo del bene x (costo opportunità)}.
- Tale pendenza ci dice a quante unità di bene y devo rinunciare per aumentare di una unità il consumo del bene x (costo opportunità)

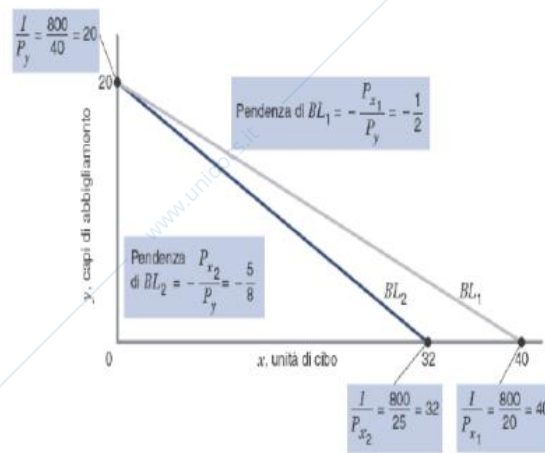
Cosa accade se varia il reddito del consumatore?

- ➔ La retta di bilancio si sposta parallelamente a sé stessa, verso l'alto se il reddito aumenta, verso il basso, invece, se il reddito diminuisce. La pendenza resta inalterata.



Cosa accade se varia il prezzo di uno dei 2 beni?

- ➔ La retta si sposta rimanendo incardinata sull'asse dell'altro bene; la pendenza varia in modo da rispecchiare il nuovo rapporto tra i prezzi.



### LA SCELTA OTTIMA

Risultano acquistabili dal consumatore i panieri che si trovano al vincolo di bilancio o al di sotto di esso, risultano invece non acquistabili i panieri che stanno al di sopra del vincolo di bilancio. La scelta verrà fatta dal consumatore in modo da raggiungere il maggior livello di soddisfazione.

Per capire meglio ci conviene partire da panieri non ottimali, per capire meglio la scelta del consumatore:

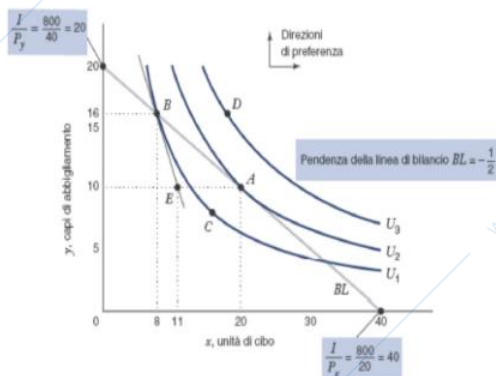
- Paniere D ➔ non è raggiungibile perché sta sopra il vincolo di bilancio
- Paniere C ➔ è all'interno del vincolo di bilancio ma non è il massimo della soddisfazione perché lascia dei soldi inutilizzabili

Il consumatore perciò, con questo ragionamento, quando sceglie in modo ottimo, si trova esattamente a spendere tutto per cui si trova esattamente sul suo vincolo di bilancio, quindi:

- Paniere B → permette di spendere tutto il reddito ma non in modo ottimale.
- Paniere F → livello di soddisfazione maggiore di B ma non ancora soddisfacente in modo ottimale.
- Paniere A → massimo livello di soddisfazione, infatti questo paniere consente, con lo stesso ammontare dei soldi, di ottenere un'utilità maggiore.

Il punto A è il punto di tangenza tra le curve di indifferenza e il vincolo di bilancio: esse in quel punto, hanno la stessa pendenza.

Ricordiamo che la pendenza della curva di indifferenza presa in valore assoluto è:



$$MRS_{xy} = \frac{p_x}{p_y}$$

L'obiettivo è massimizzare l'utilità (di cui le CI sono curve di livello) dato il vincolo di bilancio

$$\text{Max } U(x, y)$$

$$\text{s.v. } p_x x + p_y y = I$$

soluzione "interna": soluzioni in cui vengono scelte qualità positive di tutti i beni presi in considerazione

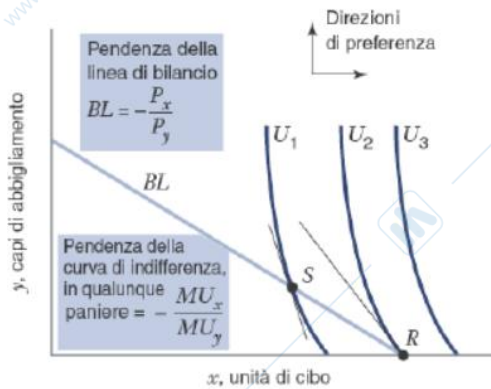
dal consumatore: 
$$MRS_{xy} = \frac{MU_x}{MU_y} = \frac{p_x}{p_y} \Rightarrow \frac{MU_x}{p_x} = \frac{MU_y}{p_y}$$

[nella scelta ottima, l'utilità marginale (ordinale) dell'ultimo € speso nell'acquisto del bene x è equivalente all'utilità marginale dell'ultimo € speso nell'acquisto del bene y].

Cosa succederebbe se la condizione non fosse verificata?

Se ad esempio fosse vero che il consumatore fosse nel punto in cui il rapporto fra le utilità marginali è maggiore del rapporto tra i prezzi (utilità marginale dell'ultimo € nell'acquisto del bene x è più grande dell'utilità marginale dell'ultimo € nell'acquisto del bene y). In questo caso al consumatore converrebbe aumentare il consumo del bene x che gli dà un'utilità per € speso marginale maggiore riducendo la spesa su bene y che gli dà una utilità marginale per € speso minore, quindi se aumenta la spesa del bene x deve diminuire la spesa del bene y. Se il consumatore si muovesse in questo senso, data l'ipotesi di utilità marginale decrescente, l'utilità marginale del bene x, aumentandone l'acquisto, andrebbe ad aumentare, mentre l'utilità marginale del bene y, diminuendone l'acquisto, andrebbe ad aumentare e il consumatore si porterebbe nella condizione di uguaglianza. Queste soluzioni sono vere in caso di soluzioni interne

*Soluzioni d'angolo: soluzioni in cui il consumatore decide di consumare solo un bene invece che entrambi.*



Vi possono essere casi in cui un consumatore ha preferenze tali che per alcuni prezzi preferisce non consumare un certo bene. Tale caso si verifica, ad esempio, quando è sempre vero che il vincolo di bilancio ha una pendenza che è sempre inferiore al saggio marginale di sostituzione. Se consideriamo un punto in cui la curva di indifferenza incrocia il vincolo di bilancio, ci accorgiamo che la pendenza delle curve di indifferenza in valore assoluto è più elevata rispetto al vincolo di bilancio, questo comporta al consumatore di arrivare al massimo della soddisfazione spendendo tutto il reddito.

Una scelta d'angolo è una scelta ottimale quando le preferenze del consumatore sono tali per cui i beni considerati sono dei perfetti sostituti. In questo caso le curve di indifferenza sono delle rette blu mentre il vincolo di bilancio in rosso: notiamo adesso che la pendenza (saggio marginale di sostituzione) delle curve di indifferenza sono più alte della pendenza del vincolo di bilancio: la curva di indifferenza più alta possibile viene raggiunta nel punto in cui il consumatore acquista solo il bene posto sull'asse delle  $x$  e sull'asse delle  $y$  viene ad avere un consumo pari a zero.

Potrebbe verificarsi il caso per cui i prezzi sono tali per cui il saggio marginale di sostituzione viene sempre ad essere minore del rapporto tra i prezzi. In questo caso il consumatore trova la soddisfazione quando acquista solo un bene.

#### LA SCELTA OTTIMA-BENI SOSTITUTI

In questo caso le curve di indifferenza sono date da delle rette (blu) e il vincolo di bilancio è il segmento (rosso) [disegno slide]. Abbiamo di nuovo una situazione in cui il saggio marginale di sostituzione (ovvero la pendenza dei segmenti in blu) è maggiore della pendenza del vincolo di bilancio: la curva di indifferenza ha un'altezza massima quando il consumatore, in questo caso, acquista solamente il bene posto sull'asse delle  $x$ , mentre il bene che sta sull'asse delle  $y$  viene ad avere un consumo pari a zero

Potrebbe anche verificarsi il caso in cui i prezzi dei beni sono tali per cui il MRS viene ad essere sempre inferiore del rapporto tra i prezzi (caso sottostante): nel grafico il vincolo di bilancio viene ad avere una pendenza più elevata in valore assoluto rispetto alla pendenza delle curve di indifferenza. In questo caso il consumatore riesce a raggiungere la curva di indifferenza più elevata quando acquista 4 unità del bene  $y$  (in questo caso 4 cialde) e zero unità del bene  $x$  (in questo caso 0 frittelle) = {si è ridotto il prezzo del bene  $y$ }.

*Ci può essere anche il caso in cui il MRS sia uguale al rapporto tra i prezzi, ovvero quando il vincolo di bilancio ha la stessa pendenza delle curve di indifferenza. In questo caso il vincolo di bilancio si va a sovrapporre su una curva di indifferenza e quindi la soluzione ottima è indeterminata: qualsiasi paniere sul vincolo di bilancio procura eguale soddisfazione al consumatore.*